



IL MAESTRO DI VIOLINO

Regia: Sérgio Machado

Interpreti: Lázaro Ramos, Kaique de Jesus, Elzio Vieira, Sandra Corveloni, Fernanda de Freitas

Origine e produzione: BRASIL/Gullan

Durata: 102'

- Premio del pubblico al Festival di San Paolo

Il violinista Laerte si sta preparando da molti anni per entrare nell'orchestra sinfonica più importante dell'America latina. All'audizione, tuttavia, la tensione e il nervosismo lo bloccano, impedendogli di suonare. Rimasto senza soldi e senza alternative, Laerte si trova costretto ad insegnare musica in una scuola pubblica di Heliopolis, la più grande e violenta favela di San Paolo. Il ragazzo si trova così immerso in una brutale realtà ma con i suoi metodi di insegnamento anticonvenzionali riuscirà a conquistarsi la fiducia degli studenti e a costruire una relazione con la comunità, riacquistando il piacere di suonare.

“La musica è squisita, il setting della favela aggiunge energia e spessore, e molti dei bambini sono straordinari attori dal talento naturale.”

Johanna Schneller, “The Globe and Mail”

“Ciò che colpisce soprattutto ne *Il Maestro di Violino* è il contrasto. Contrasto tra la musica classica di alto livello, caratterizzata da una levatura quasi sacra, e la profanità (...) della musica pop e commerciale brasiliana, ballata a ritmi serrati dai giovani che fanno parte della classe di Laerte e che riescono ad amare Vivaldi e Bach perché prima di tutto, nel sangue, hanno sempre avuto il senso stesso dell'orecchio e delle note. Contrasto tra la serietà assoluta del maestro, che si affianca alla musica come un fedele si potrebbe affiancare al corpo di Cristo, e la giovane e spericolata vocazione all'attimo fuggente, che sembra essere l'unica lingua effettivamente parlata e capita dai ragazzi di Heliopolis. Contrasto, infine, tra la morte (...) e la rinascita, unico elemento su cui investono tutti quei giovani che non hanno talmente nulla da perdere da decidere di andare a lezione di violino anche il sabato, pur sapendo che il padre li picchierà a casa per non aver portato soldi alla famiglia, perché la musica è e diventa l'unica vera catarsi che riescono a raggiungere.”

Minerva Romana, “Close-up”

“C'è della vera violenza ne *Il Maestro di Violino*, e la sensazione che per molti, se non tutti questi bambini, nemmeno il talento musicale possa fornire una via di fuga dalla povertà e che esso debba bastare di per sé come ricompensa. Questo è abbastanza, tuttavia, per elevare la pellicola oltre lo status di ‘un altro film su un maestro.’”

Chris Knight, “The National Post”